



Comune di Castiglione Cosentino

PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Vittorio Veneto, 16 – CAP 87040 - Tel 0984.442007/442775 – Fax 0984.442185

www.comune.castiglionecosentino.cs.it - castiglionecosentino@postecert.it - castiglionecosentino@libero.it

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE		ORIGINALE	COPIA
		N° 19 del 21-04-2016	
OGGETTO:	BP/2016 Aliquote TARI e Piano Finanziario –Definizione Scadenze.		

L'Anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTUNO** del mese di **APRILE** alle ore **18,10** nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica, in sessione **URGENTE** ed in **1°** Convocazione.

All'appello nominale risultano presenti:

N°	CONSIGLIERI	SI	NO
1	Dora Lio - Sindaco	X	
2	Antonio Russo	X	
3	Fernando Principe - Vice Sindaco	X	
4	Francesco Maria Alberto - Ass.re Esterno	X	
5	Agostino Fernando Perri	X	
6	Carmine Ritacca	X	
7	Agostino Antonio Magaro'	X	
8	Enrico Marsico		X
9	Tiziana Magnelli	X	
10	Francesco Antonio Greco	X	
11	Alessia Primavera	X	
12	Francesco Librandi		X

Presenti	10	Assenti	2
----------	-----------	---------	----------

Assume la Presidenza **il Sig.ra Magnelli Tiziana**

Partecipa il Segretario Comunale Capo D.ssa Daniela MUNGO.

Assiste il Revisore dei Conti : //

Consigliere Anziano è il Sig. _____//_____/_____/_____//_____

Vengono nominati Scrutatori i Sigg. 1) _____/____ 2) _____/____ 3) _____/____

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI: 10 - VOTANTI : 9.

Relaziona il Sindaco e dà lettura della proposta di deliberazione Prot. 3610/14-04-2016 e degli atti allegati.

VISTO l'art. 1 comma 639 della legge 27/12/2013 n. 147 (disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato-legge di stabilità 2014), il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali e composta da tre distinte entrate:

1. **IMU** - Imposta Municipale Propria, di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;
2. **TASI** – Tributo Servizi Indivisibili, componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunale;
3. **TARI** – Tributo Servizio Rifiuti, componente servizi destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che l'art. 1 Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione della TARES;

VISTO il decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 art.1 comma 1 lett.b, convertito in Legge il 10/04/2014 n.68 che recita: "...omissis... il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale".

VISTO il Regolamento Comunale IUC approvato con deliberazione di C.C. n. 35 del 04/09/2014 e modificato con deliberazione C.C. n° 23/28-07-201, esecutive;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 18 del 21-04-2016, dichiarata immediatamente esecutiva, ad oggetto: "Regolamento IUC – Deliberazione di C.C. n° 35/2014 ss.mm. – Modifiche e integrazioni";

VISTE le modifiche apportate dalla Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che prevede all'art. 1 c. 27 la proroga anche per gli anni 2016 e 2017 delle modalità di determinazione della TARI sulla base del "**Criterio medio-ordinario**" rinviando al 2018 l'adozione del metodo normalizzato basato sull'effettiva produzione dei rifiuti (art.1 c. 27 L.a, L.208/2015);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 c. 26 L 208/2015 per l'anno 2016 é sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015; e che la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
 - b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che il versamento per la componente TARI è effettuato in autoliquidazione d'ufficio a favore del Comune (compreso il 5% del tributo provinciale) da inviare mezzo posta ai contribuenti mediante modello unificato F24 e/o bollettino postale precompilato di cui alle disposizioni dell'art. 17 del D.Lgs 241/1997.

CONSIDERATO che il Comune per l'anno 2016 deve rispettare la copertura del **100%** dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

CONSIDERATO che per l'emissione del ruolo TARI anno 2016 necessita l'approvazione del piano finanziario, finalizzato alla formazione delle nuove tariffe sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di stabilire le Tariffe della componente TARI per l'anno 2016.

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali é differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 e visto il successivo Decreto 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 dello stesso termine;

VISTA la deliberazione G.C. n° 4 del 14.01.2016 ad oggetto: "BP/2016 - Assegnazione provvisoria risorse PEG 2016 Responsabili di settore" – esecutiva;

VISTA la deliberazione G.C. n° 74 del 10/07/2014 ad oggetto: "Elezioni amministrative Comunali del 25/05/2014 – Nomina Funzionario Responsabile IMU, Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi TOSAP, Imposta pubblicità e pubbliche affissioni, ecc...;

VISTA la deliberazione di G.C. n°75 del 10/07/2014 ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) designazione del funzionario per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta" esecutiva;

VISTA la determinazione del Sindaco/Resp. Area Amm.va/Tributi Prot. 1918 del 25.02.2016 ad oggetto "Nomina Responsabili di Procedimento"

VISTA la circolare 1/2013/DF del MEF del 29/04/2013 con la quale si riconosce al Consiglio Comunale la competenza a deliberare in merito;

VISTA la risoluzione n. 45/E del 24.04.2014 dell'Agenzia delle Entrate ad oggetto: "Istituzione dei codici tributo per i versamenti tramite mod. f24 della tassa sui rifiuti TARI"

VISTE le risoluzioni del Ministero dell'Economia e Finanze n. 1/DF del 17.02.2016, n.2/DF del 22.03.2016, n.3/DF del 25.03.2016;

VISTO il D. Lgs. 267/00 ss.mm.;

RITENUTO dover provvedere in merito;

VISTI gli atti d'Ufficio;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnico/amministrativa attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile Settore Amministrativo/Tributi nonché il parere favorevole sulla regolarità contabile del Responsabile Settore Economico/Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.

VISTO il parere favorevole sulla congruità, coerenza ed attendibilità contabile dei dati del Revisore dei Conti Prot. 3801/18-04-2016;

VISTO il Verbale della Commissione Consiliare nella seduta del 19-04-2016;

SI APRE il dibattito.

CHIEDE e prende la parola il Consigliere Comunale Primavera Alessia e ricorda che la TARI deve garantire la copertura totale dei costi. Il servizio RD comporta maggiori oneri e l'unica premialità riguarda la diminuzione del costo del conferimento. La soluzione più conveniente e vantaggiosa sarebbe l'utilizzo di eco-compattatori sensibilizzando, all'uopo, la cittadinanza soprattutto per un corretto smaltimento della plastica. In merito, è opportuno un maggiore impegno culturale da parte di tutti.

CHIEDE e prende la parola l'Assessore Esterno Alberto Francesco Maria e condivide quanto sopra detto. E' opportuno ricordare che il servizio RD è stato esteso in tutto il territorio comunale. A questo deve fare seguito la logica dell'ottimizzazione del servizio individuando percorsi più virtuosi. Ben vengano tutte le idee concrete per migliorare il servizio.

CHIEDE e prende la parola il Consigliere comunale Russo Antonio e ricorda che alla data del 01-04-2016 risulta completata l'attività di raccolta porta a porta dei rifiuti anche nelle campagne. Ciò è incoraggiante anche se si registrano criticità circa l'ubicazione delle biopattumiere. L'idea migliore sarebbe di conferire alcuni rifiuti differenziati con determinate modalità per ridurre ancora i costi.

Dopo ampia discussione, sentiti gli interventi.

VISTO il Piano Finanziario all'uopo predisposto e le relative Tariffe TARI anno 2016 (All. "A") che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 267/00 e ss.mm..

PRESENTI: 10 - VOTANTI: 9.

Con Voti favorevoli ed unanimi: 9, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
- di **DEFINIRE e APPROVARE**, il piano finanziario della componente **TARI (tributo servizi gestione rifiuti) anno 2016, predisposto ai fini della determinazione della tariffa TARI, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. "A")**.
- di **DEFINIRE**, per l'anno 2016, ai sensi e per gli effetti della normativa e Regolamento citati in premessa, la riscossione del tributo TARI in numero **DUE** rate semestrali che dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:
 - ✓ **30/05/2016 – I° rata acconto**
 - ✓ **30/11/2016 – II° rata saldo;**
- Di **DARE ATTO** che viene garantita la copertura integrale dei costi così come indicato nel Piano Finanziario allegato.
- Di **DARE ATTO** che saranno inviati ai contribuenti, mezzo posta, ai fini del versamento, i modelli F24 precompilati, con importo detratto dell'acconto iniziale.
- Di **INVIARE** copia della deliberazione mediante invio telematico al M.E.F. Dip. Finanze sul portale del federalismo fiscale.
- Di **PUBBLICARE** copia della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, almeno trenta giorni prima della data di versamento.
- di **RIMETTERE** il presente atto al Responsabile Settore Economico/Finanziario e al Responsabile Settore Amm.vo/Tributi per quanto di competenza.
- di **PUBBLICARE** il presente atto sul sito web comunale – Sez. Trasparenza.-

In prosieguo, su proposta del Presidente,
PRESENTI: 10 – VOTANTI: 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con Voti favorevoli ed unanimi: 9, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- di **RENDERE** il presente atto immediatamente esecutivo.-

COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO

Provincia di Cosenza

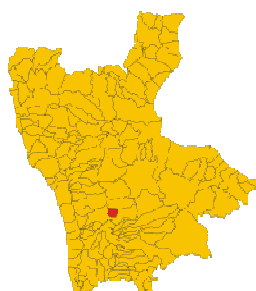


PIANO FINANZIARIO ANNO 2016

E

TARIFFE TARI

Deliberazione di C.C. n°19/21-04-2016



1- Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	5
3 - Relazione al piano finanziario	6
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	9
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016	13
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....	13
6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....	17
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2016	19
7. Proposta Tariffe TARI anno 2016	20
7.1 Tariffe UtENZE Domestiche	23

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Castiglione Cosentino si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza giornaliera per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettronici ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio

Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito

regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

La legge di Stabilità 2016, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, intervenendo in materia di TARI, ha prorogato fino al 2017, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2016
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Castiglione Cosentino conta al 31 dicembre del 2015, una popolazione residente di 2873 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 997 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2015.

Comune di Castiglione - Riepilogo Anagrafe 2016

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE					
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE	
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2015	1444	1422	2866	1022	
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	7	13	20		
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	14	12	26		
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	90	29	119		
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	50	33	83		
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2015	1466	1407	2873	997	
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	11	9	20		
INCREMENTO/DECREMENTO	22	-15	7	-25	
% INCREMENTO/DECREMENTO	1.5 %	-1.07 %	0.24 %	-2.51 %	

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalle tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

CONSISTENZA BASE DATI TARI 2018			
CAT	UTENZE DOMESTICHE	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni
1	Famiglie di 1 componente	170	17909
2	Famiglie di 2 componenti	231	28899
3	Famiglie di 3 componenti	223	29111
4	Famiglie di 4 componenti	192	23558
5	Famiglie di 5 componenti	43	5800
6	Famiglie di 6 o più componenti	24	4060
7	Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0
8	Superfici domestiche accessorie	8	502
	TOTALE	891	109839
CAT	UTENZE NON DOMESTICHE	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	3429
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	260
57	Case di cura e riposo	2	5551
58	Uffici, agenzie, studi professionali	17	1227
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	16	1947
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	176
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11	1698,5
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	1672
64	Attività industriali con capannoni di produzione	1	576
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	152
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	2982
67	Bar, caffè, pasticceria	3	166
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	327
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	122
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	2	307
73	Agriturismi	2	434
	TOTALE	91	21026,5
	TOTALE GENERALE	1074	142180,5

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Castiglione Cosentino, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto si riferisce alla situazione del 2015 in evoluzione rispetto alla raccolta differenziata.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	SETTIMANALE	1 VOLTA A SETTIMANA
Carta e Cartone	SETTIMANALE	1 VOLTA A SETTIMANA
Organico	SETTIMANALE	2 VOLTA A SETTIMANA
Multimateriale	SETTIMANALE	1 VOLTA A SETTIMANA
Vetro	SETTIMANALE	1 VOLTA A SETTIMANA
Rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci scaduti, ecc)		UTILIZZO APPOSITI CONTENITORI PRESSO ATTIVITA' COMMERCIALI ADERENTI
Toner/cartucce		UTILIZZO APPOSITI CONTENITORI PRESSO ATTIVITA' COMMERCIALI ADERENTI
Indumenti e accessori usati		UTILIZZO APPOSITI CONTENITORI STRADALI
Imballaggi in materiali misti (multi materiale) e R.A.E.E.	SU CHIAMATA	CONFERIMENTO PRESSO ISOLA ECOLOGICA

Per maggiori dettagli si veda la GUIDA PRATICA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA che il comune ha distribuito alla cittadinanza.



Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 - Dicembre 2015

Comune di Castiglione - Riepilogo MUD 2016

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	54.2	5.81%	0.02	0.0001
- 200101 carta e cartone	57.7	6.18%	0.02	0.0001
- 200102 vetro	26.72	2.86%	0.01	0
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	175.98	18.86%	0.06	0.0002
- 200123 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0.116	0.01%	0	0
- 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0.472	0.05%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	45.18	4.84%	0.02	0
Totale D	360.37	38.62	0.13	0.0003
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	572.86	61.38%	0.2	0.0005
Totale I	572.86	61.38	0.2	0.0005
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	933.23	100.00%	0.32	0.0009

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di **Castiglione Cosentino** ha effettuato raccolta differenziata per **360.370 Kg** pari al 38.62 %, mentre in modo indifferenziato **572.860 Kg**, pari al **61.38 %** del totale dei rifiuti. Il modello utilizzato ha permesso, rispetto al dato di riferimento 2012, di diminuire la raccolta totale ed in particolar modo di diminuire il "Tal Quale", con beneficio del piano finanziario.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Castiglione Cosentino **320 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0.683 (0,923 anno 2013)** migliorando ulteriormente i risultato della raccolta.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016

Il Comune di Castiglione Cosentino dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di tre aspetti:

- A. La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. La conoscenza della distribuzione delle unità immobiliari sulla popolazione residente e non residente
- C. L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR dove,}$$

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.1 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\text{Rn} = \text{rn}(\text{Kn1} + \text{In} + \text{Fn})$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$\text{CK} = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + \text{R}(n) \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei

rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di CASTIGLIONE COSENTINO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	19.596,00		19.596,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	4.700,00		4.700,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	15.744,00		15.744,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		67.445,00	67.445,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		84.190,00	84.190,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		107.522,00	107.522,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		33.246,00	33.246,00
SOMMANO	40.040,00	292.403,00	332.443,00
	30,07%	69,93%	100,00%
% COPERTURA E SGRAVIO 2016			100%
PREVISIONE ENTRATA			332.443,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
CONTRIBUTO MIUR SCUOLE EX TARSU			863,14
ENTRATA TEORICA	99.706,06	231.873,80	331.579,86
UTENZE DOMESTICHE	77.770,73	197.779,92	275.550,65
% su totale di colonna	78,00%	85,30%	83,10%
% su totale utenze domestiche	28,22%	71,78%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	21.935,33	34.093,87	56.029,21
% su totale di colonna	22,00%	14,70%	16,90%
% su totale utenze non domestiche	39,15%	60,85%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	923.330		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	923.330		
UTENZE NON DOMESTICHE	135.763	14,70%	
UTENZE DOMESTICHE	787.567	85,30%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2015		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

6.2 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 - 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

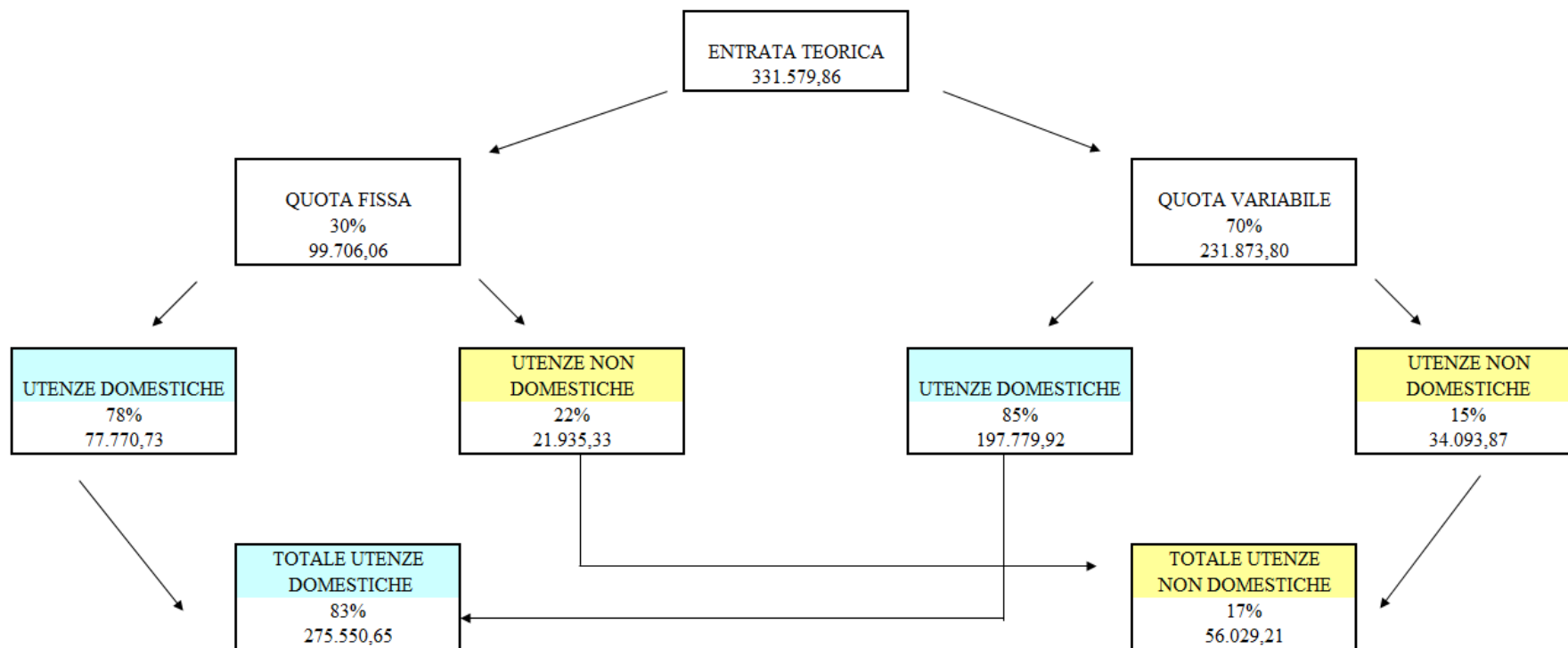
Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2013 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2017 e 2018 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

Costi del Servizio			
	2016	2017	2018
Tasso di Inflazione programmata		0,60%	0,60%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 19.596,00	€ 19.713,58	€ 19.831,86
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 4.700,00	€ 4.728,20	€ 4.756,57
CGG Costi generali di gestione	€ 15.744,00	€ 15.838,46	€ 15.933,49
CCD Costi comuni diversi	€ -	€ -	€ -
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 67.445,00	€ 67.849,67	€ 68.256,77
CTS Smaltimento	€ 84.190,00	€ 84.695,14	€ 85.203,31
CRD Costo raccolta differenziata	€ 107.522,00	€ 108.167,13	€ 108.816,13
CTR Costo trattamento e riciclo	€ 33.245,00	€ 33.444,47	€ 33.645,14
CK Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 332.442,00	€ 337.428,63	€ 342.490,06
TARIFFA FISSA	€ 40.040,00	€ 40.640,60	€ 41.250,21
TARIFFA VARIABILE	€ 292.402,00	€ 296.788,03	€ 301.239,85

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2016

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2016



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2016

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2016.

Coefficienti DPR 158/99 UTILIZZATI ANNO 2016

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka (sud)			Kb		
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	ad-hoc	min	max	ad-hoc
Famiglie di 1 componente	0,75	0,81	0,00	0,60	1,00	1,00
Famiglie di 2 componenti	0,88	0,94	0,00	1,40	1,80	1,60
Famiglie di 3 componenti	1,00	1,02	0,00	1,80	2,30	0,00
Famiglie di 4 componenti	1,08	1,09	0,00	2,20	3,00	0,00
Famiglie di 5 componenti	1,11	1,10	0,00	2,90	3,60	0,00
Famiglie di 6 o più componenti	1,10	1,06	0,00	3,40	4,10	0,00
Non residenti o locali tenuti a disposizione	1,00	0,00	0,00	1,80	2,30	0,00
Superfici domestiche accessorie	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie < 5000 abitanti		Kc (sud)			Kd (sud)		
		min	max	ad-hoc	min	max	ad-hoc
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,00	2,54	4,55	0,00
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0,00	3,83	6,50	0,00
53	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,00	5,80	6,64	0,00
54	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,00	2,97	4,55	0,00
55	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	0,00	8,91	13,64	0,00
56	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,00	7,51	8,70	0,00
57	Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,80	7,80	10,54	15,81
58	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,00	7,89	9,26	0,00
59	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,00	3,90	5,51	0,00
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	0,00	8,24	10,21	0,00
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	0,00	8,98	13,34	0,00
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	0,00	6,85	9,34	0,00
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,00	7,98	12,75	0,00
64	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,00	3,62	7,53	0,00
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,00	5,91	8,34	0,00
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	2,77	48,74	71,99	24,37
67	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	2,19	38,50	55,61	19,25
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	1,96	5,00	24,68	17,28
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	0,00	18,80	26,55	0,00
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,34	10,88	0,00	3,00	95,75	0,00
71	Discoteche, night club	1,02	1,75	0,00	8,95	15,43	0,00
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	0,36	0,44	0,00	3,20	3,90	0,00
73	Agriturismi	0,00	1,09	0,00	0,00	9,55	0,00

TARIFFE TARI ANNO 2016

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

TARIFFE TARI 2016 (€ 331.579,86)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
UTENZE DOMESTICHE			
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,55645	€ 125,99855
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,65290	€ 201,59768
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,74193	€ 226,79739
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,80128	€ 277,19681
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,82354	€ 365,39579
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,81612	€ 428,39506
7	Non residenti o locali tenuti a disposizione	€ 0,74193	€ 226,79739
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,74193	€ 0,00000
		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
UTENZE NON DOMESTICHE			
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,36929	€ 0,57132
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,52553	€ 0,81617
53	Stabilimenti balneari	€ 0,53263	€ 0,83374
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,36929	€ 0,57132
55	Alberghi con ristorante	€ 1,10076	€ 1,71269
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,70307	€ 1,09241
57	Case di cura e riposo	€ 1,27831	€ 1,98516
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,74568	€ 1,16272
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,44741	€ 0,69186
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,82380	€ 1,28201
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,07946	€ 1,67502
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,75278	€ 1,17277
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,02975	€ 1,60094
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,61075	€ 0,94550
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,67466	€ 1,04720
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1,96717	€ 3,05999
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,55527	€ 2,41710
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,39193	€ 2,16924
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,14471	€ 3,33372
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 0,24146	€ 0,37669
71	Discoteche, night club	€ 1,24280	€ 1,93745
72	Magazzini e depositi asserviti alle attività commerciali	€ 0,31248	€ 0,48970
73	Agriturismi	€ 0,77409	€ 1,19914

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa Daniela Mungo

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

F.to Sig.ra Magnelli Tiziana

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta ai sensi del D.Lgs n. 267/00, che la presente:

- E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a partire dal 28-04-2016 prot. N° 4125 Reg. Pub. N° 123

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa D. Mungo

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa D. Mungo